



Istituto Nazionale di Statistica

IL PRESIDENTE

Visto il decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 recante “Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell’Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell’art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400”;

Visto, in particolare, l’art. 15, comma 1, del citato decreto che affida all’Istat, tra gli altri, il compito di “predisporre le nomenclature e metodologie di base per la classificazione e la rilevazione dei fenomeni di carattere demografico, economico e sociale” (lett. e), di provvedere “alla promozione e allo sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi” (lett. h), nonché alla “promozione di studi e ricerche in materia statistica”(lett. m);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 166, di emanazione del “Regolamento recante il riordino dell’Istituto nazionale di statistica”;

Visto lo Statuto dell’Istituto nazionale di statistica approvato con deliberazione n. CDXLIV del Consiglio del 7 dicembre 2017, ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 218, concernente la “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”, come modificato con deliberazione n. CDXCV del 13 dicembre 2019;

Visto il Regolamento di organizzazione dell’Istituto approvato con deliberazione n. DLXXV del Consiglio del 29 aprile 2019, ai sensi dell’art. 4 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, in particolare l’art. 24, come modificato con deliberazione n. CDXCVI del 13 dicembre 2019;

Viste le Linee fondamentali di organizzazione e la costituzione delle strutture dirigenziali dell’Istituto, approvate dal Consiglio dell’Istituto con deliberazione n. CDLXXXIX del 2 ottobre 2019, e, in particolare l’Allegato 2, come sostituito, a decorrere dal 1 settembre 2021, dall’Allegato 1 alla deliberazione n. 11/2021 del 9 giugno 2021, recante “Strutture dirigenziali dell’Istituto nazionale di statistica”;

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che



Istituto Nazionale di Statistica

IL PRESIDENTE

abroga la direttiva 95/46/CE”, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;

Viste le “Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell’ambito del Sistema Statistico nazionale” (allegato A4 al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196);

Visto il Programma statistico nazionale 2017-2019 – Aggiornamento 2019 e relativi allegati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 35 dell’11 febbraio 2021;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 4 febbraio 2019 con il quale il Prof. Gian Carlo Blangiardo è stato nominato Presidente dell’Istat;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 26 del 1° febbraio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, prorogato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 fino al 15 ottobre 2020, successivamente prorogato con delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 fino al 31 gennaio 2021, con delibera del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021 fino al 30 aprile 2021 con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2021 prorogato fino al 31 luglio 2021 e, da ultimo, prorogato fino al 31 dicembre 2021 dall’articolo 1 del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 175 del 23 luglio 2021;

Visto il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

Visto in particolare l’art. 13 del sopra citato decreto legge n. 34/2020 che al comma 1, in considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e della necessità e urgenza di disporre di statistiche ufficiali tempestive, affidabili e complete sul sistema economico e produttivo nazionale e sui fenomeni sociali, epidemiologici e ambientali, anche a supporto degli interventi di contrasto all'emergenza sanitaria e di quelli finalizzati alla gestione della fase di ripresa, autorizza l’Istat, fino al termine dello stato di emergenza e per i dodici mesi successivi, in qualità di titolare del trattamento, anche in contitolarità con altri soggetti che fanno parte o partecipano al Sistan, a svolgere rilevazioni, anche longitudinali, elaborazioni e analisi statistiche volte alla comprensione della situazione economica, sociale ed epidemiologica italiana e che prevedono il trattamento di dati personali, anche inerenti alle



Istituto Nazionale di Statistica

IL PRESIDENTE

particolari categorie di dati e relativi a condanne penali e reati, di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679;

Considerato che, ai sensi del comma 2 del citato articolo 13, i trattamenti di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679 sono individuati in una o più specifiche direttive del presidente dell'ISTAT, adottate previo parere del Garante per la protezione dei dati personali, e sono svolti nel rispetto delle pertinenti disposizioni del decreto legislativo n. 196 del 2003 e delle Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale, di cui all'allegato A4 al medesimo decreto legislativo, nonché del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322;

Considerato, altresì, che il comma 3 del citato articolo 13 stabilisce che le suddette direttive del Presidente dell'Istat indicano gli specifici scopi perseguiti, i tipi di dati, le operazioni eseguibili e le misure e le garanzie adottate per tutelare i diritti fondamentali e le libertà degli interessati, le fonti amministrative utilizzate, anche mediante tecniche di integrazione e i tempi di conservazione;

Vista la deliberazione DOP/1307/2019 del 5 dicembre 2019 con la quale sono stati attribuiti specifici funzioni e compiti connessi al trattamento di dati personali, ai sensi dell'art. 2-quaterdecies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, in sostituzione della deliberazione DOP 254/2019 dell'8 febbraio 2019;

Vista la nota del Presidente prot. n. 3089426/19 del 5 dicembre 2019, concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 - Definizione dei compiti dei "designati al trattamento dei dati personali" e istruzioni per l'autorizzazione dei soggetti che effettuano il trattamento dei dati personali (art. 2-quaterdecies d.lgs. n. 196/2003)";

Considerata l'urgenza di disporre, in considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, di statistiche ufficiali tempestive, affidabili e complete, tra l'altro, sul fenomeno della diffusione del contagio da Covid-19, per individuare e proporre un sistema di rilevazione tempestiva del verificarsi di focolai epidemici, utilizzando i metodi statistici, anche a supporto degli interventi di contrasto all'emergenza sanitaria e di quelli finalizzati alla gestione della fase di ripresa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Vista la "Procedura per l'avvio dei lavori statistici concernenti il Covid-19 previsti dall'art. 13 del decreto legge n. 34/2020" approvata con deliberazione DOP/1070/PRES del 29 dicembre 2020;

Sentito il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) dell'Istat circa gli aspetti connessi al trattamento dei dati personali di cui al Regolamento (UE) n. 2016/679;



Istituto Nazionale di Statistica

IL PRESIDENTE

Vista la Scheda identificativa del lavoro statistico “Alert- Cov” da avviarsi ai sensi dell’art. 13 del Decreto Legge 34/2020, con la quale sono definiti gli obiettivi e sono individuate le principali caratteristiche del lavoro statistico nonché la valutazione di impatto sulla protezione dei dati connessi allo svolgimento del sopra citato lavoro statistico, trasmesse al Garante per la protezione dei dati personali con nota prot. Istat n.0912403 del 12 marzo 2021;

Vista la nota prot. n. 2000732/21 del 27 maggio 2021 con la quale l’Istituto ha trasmesso al Garante per la protezione dei dati personali lo schema di direttiva per il parere di cui al comma 3 dell’art.13 del citato decreto legge n. 34/2020 avente ad oggetto l’individuazione dei trattamenti di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679 e contenente gli elementi richiesti dal comma 3 del medesimo articolo;

Visto il provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 249 del 24 giugno 2021, con il quale, ai sensi dell’art. 58, par. 3, lett. b) del Regolamento e dell’art. 13, comma 2 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, ha espresso parere favorevole sullo schema di direttiva di “Individuazione dei trattamenti dei dati personali di cui agli articoli 9 e 10 del regolamento (UE) 2016/679 nell’ambito del lavoro statistico “Alert-Cov” svolto ai sensi dell’art. 13 sopra citato a condizione che sia effettuata la modifica indicata nel paragrafo 3 del medesimo provvedimento;

Vista la modifica apportata allo schema di Direttiva sopra citato come indicato dall’Autorità Garante nel suddetto parere relativamente al periodo di conservazione dei dati trattati;

Ritenuto di approvare l’avvio dello svolgimento della prima fase del lavoro statistico denominato “Alert-Cov”, a partire dalla data di adozione della presente deliberazione, nonché di adottare lo schema di direttiva ai sensi dell’art. 13 del decreto legge n. 34/2020;

Ritenuto, altresì, di attribuire, ai sensi dell’art. 24 del Regolamento di organizzazione, specifici compiti e funzioni relativi ai trattamenti di dati personali di titolarità dell’Istat effettuati nell’ambito del lavoro statistico di cui alla precedente premessa

DELIBERA

1. L’avvio della prima fase del lavoro statistico "Alert-Cov" da realizzarsi nei sei mesi successivi alla data di adozione della presente deliberazione.



Istituto Nazionale di Statistica

IL PRESIDENTE

2. L'adozione della direttiva avente ad oggetto l'individuazione dei trattamenti di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679 contenente gli elementi richiesti dal comma 3 dell'art. 13 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, allegata alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante.
3. Il Direttore della Direzione centrale per le tecnologie informatiche, il Direttore della Direzione centrale per le statistiche sociali e il welfare e il Direttore della Direzione centrale per la metodologia e il disegno dei processi statistici sono designati al trattamento dei dati personali raccolti nell'ambito del lavoro statistico e sono ad essi assegnati i compiti e le funzioni indicati nella delibera DOP/1307/2019 del 5/12/2019.
4. Della presente deliberazione è data comunicazione al Comitato per l'indirizzo e il coordinamento dell'informazione statistica (Comstat) e al Consiglio dell'Istituto.
5. La presente deliberazione con i relativi allegati è pubblicata sul sito istituzionale dell'Istat e sul sito del Sistan.

IL PRESIDENTE



Istituto Nazionale di Statistica

IL PRESIDENTE

DIRETTIVA n.2/2021

INDIVIDUAZIONE DEI TRATTAMENTI DEI DATI PERSONALI DI CUI AGLI ARTICOLI 9 E 10 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 NELL'AMBITO DEL LAVORO STATISTICO ALERT-COV SVOLTO AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGGE 19 MAGGIO 2020, n. 34 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 17 LUGLIO 2020, n. 77

Premessa

Lo stato di emergenza sanitaria ed epidemiologica che il Paese sta attraversando ha avuto un impatto diretto sia sul sistema economico e produttivo, sia sulla vita delle persone. Le misure e i provvedimenti adottati dal Governo per ridurre la diffusione del contagio hanno modificato la quotidianità dei cittadini, determinando dei cambiamenti nelle diverse sfere della vita di ciascuno.

Al fine di soddisfare i nuovi fabbisogni informativi emersi nel periodo di emergenza sanitaria e di disporre di statistiche ufficiali tempestive, affidabili e complete sul sistema economico e produttivo nazionale e sui fenomeni sociali, epidemiologici e ambientali, anche a supporto degli interventi di contrasto all'emergenza sanitaria e di quelli finalizzati alla gestione della fase di ripresa, l'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge n. 34 del 2020 è autorizzato, fino al termine dello stato di emergenza e per i dodici mesi successivi, a trattare dati personali, anche inerenti alle particolari categorie di dati e relativi a condanne penali e reati, di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679, per effettuare rilevazioni, anche longitudinali, elaborazioni e analisi statistiche volte alla comprensione della situazione economica, sociale ed epidemiologica italiana.

Ai sensi del comma 2 del citato articolo 13, i trattamenti di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679 sono individuati in una o più specifiche "direttive del presidente dell'ISTAT", adottate previo parere del Garante per la protezione dei dati personali e sono svolti nel rispetto del citato regolamento europeo e delle pertinenti disposizioni del decreto legislativo n. 196 del 2003 e delle Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale, di cui all'allegato A4 al medesimo decreto legislativo, nonché del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322.

Con la presente direttiva, concernente il lavoro statistico "Alert-CoV", che prevede anche il trattamento di dati personali di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2016/679, si descrivono ai sensi del citato articolo 13, comma 2 del decreto-legge n. 34 del 2020 le principali caratteristiche di tale trattamento, ovvero: gli specifici scopi perseguiti; i tipi di dati trattati; le operazioni eseguibili; le misure e le garanzie adottate



Istituto Nazionale di Statistica

IL PRESIDENTE

per tutelare i diritti fondamentali e le libertà degli interessati; le fonti amministrative utilizzate e le eventuali tecniche di integrazione; i tempi di conservazione.

DENOMINAZIONE DEL LAVORO STATISTICO

Trattasi di una elaborazione/analisi statistica denominata “Alert-CoV”, che consta di due fasi complessive. Il presente atto è relativo alla fase 1 o di addestramento del modello, come di seguito dettagliato.

Titolare del trattamento dei dati personali: Istat - Istituto Nazionale di Statistica.

Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) dell’Istat: dott.ssa Cecilia Colasanti (deliberazione Istat n. 465/PRES/2020 del 29 aprile 2020), contattabile tramite posta elettronica ordinaria: responsabileprotezionedati@istat.it oppure mediante PEC responsabileprotezionedati@postacert.istat.it.

Soggetto al quale è possibile rivolgersi per l’esercizio dei diritti dell’interessato: Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) dell’Istat, nella persona della Dott.ssa Cecilia Colasanti.

1. SPECIFICI SCOPI PERSEGUITI

L’Istituto intende avviare lo studio e l’analisi del fenomeno della diffusione del contagio da Covid-19, per individuare e proporre un sistema di rilevazione tempestiva del verificarsi di focolai epidemici, utilizzando i metodi statistici.

Il progetto “Alert-CoV” ha come obiettivo, in questa prima fase denominata “fase accelerata o di addestramento”, la messa a punto del modello previsionale che valuti, sulla base dei parametri sotto specificati, l’insorgere o no di eventuali focolai epidemici.

I principali scopi perseguiti si possono così riassumere:

- *costruzione di un modello statistico che consenta di predire i focolai epidemici mediante l’utilizzo di dati Regionali;*
- *costruzione di una architettura sicura per la trasmissione di dati Sanitari aggregati per numero da parte delle Regioni ad Istat;*
- *validazione del modello predittivo.*

2. TIPI DI DATI TRATTATI

2.1 Dati personali di cui all’art. 9 (“Trattamento di categorie particolari di dati personali”) del Regolamento europeo 679/2016 (già “dati personali sensibili”)

Trattamento dati personali relativi alla salute.



Istituto Nazionale di Statistica

IL PRESIDENTE

Le tipologie di dati per la fase di “addestramento” del modello saranno i seguenti:

✓ Dati provenienti dal territorio (flussi regionali):

- Potenziali traccianti

Radiografia del torace	Numero di prestazioni erogate (codice nomenclatore nazionale: 87.44.1)
Paracetamolo	Numero di prestazioni erogate (ATC N02BE01, N02AJ01, N02AJ17, N02BE51, N02BE71, N02AJ13)
Antibiotici per uso sistemico	Numero di prestazioni erogate (ATC J01)
Antinfiammatori non steroidei	Numero di prestazioni erogate (ATC M01)
Corticosteroidi per uso sistemico	Numero di prestazioni erogate (ATC H02)

- Traccianti del focolaio

Pronto soccorso	Numero di accessi
Casi confermati	Numero di casi COVID-19 confermati da registro regionale
Ricoveri	Numero di ricoveri in urgenza con diagnosi COVID-19
Terapia intensiva	Numero di ricoveri in terapia intensiva con diagnosi COVID-19

I suddetti dati hanno la seguente profondità e frequenza temporale: conteggi settimanali delle prestazioni erogate ricomprese nell’elenco dei potenziali traccianti a partire dal 1 giugno 2014 e, per i traccianti del focolaio, a partire da marzo 2020. I dati vengono forniti aggregati per sezione di censimento riferita all’indirizzo del paziente di riferimento.

I territori presi in considerazione nella fase accelerata sono:

Lombardia: Intera provincia di Bergamo.

Marche: Intera Regione.

Abruzzo: Città di Pescara; Città di Chieti.

Campania: Città di Napoli; Città di Salerno; Città di Avellino; Città di Caserta.

Puglia: Città di Bari.

Sicilia: Città di Palermo; Città di Catania; Città di Messina.



Istituto Nazionale di Statistica

IL PRESIDENTE

I dati necessari a validare il modello predittivo sono numerici e aggregati e si riferiscono ad una sezione di censimento che consta in media di 150 individui. Il motivo per il quale possono essere potenzialmente trattati dati in forma personale risiede nel fatto che è stato ipotizzato di dover trattare il caso di un numero inferiore a tre di individui che, in una sezione di censimento, hanno, ad esempio, avuto accesso al pronto soccorso o che rappresentano un caso Covid confermato o che hanno effettuato una lastra al torace. Tali casi, stimati come rari, non prevedibili prima dell'acquisizione dei dati stessi, sono comunque necessari a perseguire la finalità oggetto di questo lavoro.

Rischi specifici "per i diritti, le libertà fondamentali e la dignità dell'interessato": l'analisi e la valutazione dei rischi, nonché la descrizione delle misure adottate a garanzia della riservatezza degli interessati sono contenute nella Valutazione di impatto sulla protezione dei dati (VIP) allegata alla presente direttiva.

2.2 Acquisizione di dati da fonti amministrative

Le fonti dei traccianti e dei potenziali traccianti e le relative variabili sono quelle descritte al paragrafo 2.1.

3. OPERAZIONI ESEGUIBILI E TECNICHE DI INTEGRAZIONE DEI DATI

Flusso dati territoriali:

I dati provenienti dai territori (trasmessi periodicamente dalle Regioni coinvolte nel progetto) vengono inviati mediante un sistema con protocollo SSL nonché sistema di autenticazione (possono inviare i dati esclusivamente i soggetti preventivamente autorizzati). Al termine del *upload* il file viene automaticamente spostato su server Istat dedicato e crittografato per effettuarne la conservazione. Contemporaneamente, lo stesso file viene automaticamente controllato in termini di correttezza del tracciato *record* e del nome del file e caricato all'interno della base dati dedicata su server interno Istat, al quale può avere accesso esclusivamente il personale autorizzato. I dati vengono controllati in termini di qualità dell'informazione e viene realizzato il cosiddetto *run* del modello previsionale. Verificato il risultato, eventualmente si procede a modifica del modello stesso sino ad ottenere un risultato soddisfacente. La descrizione e le informazioni relative ai *backup* della base dati formano oggetto del documento "La sicurezza nei sistemi informatici e di



Istituto Nazionale di Statistica

IL PRESIDENTE

telecomunicazione dell'Istat", parte integrante della citata VIP del lavoro statistico. Anche ai *backup*, necessari per un eventuale ripristino dei dati, può avere accesso esclusivamente il personale autorizzato.

Essendo acquisiti solo dati numerici non si applicano le tecniche di pseudonimizzazione.

4. MISURE E GARANZIE ADOTTATE PER TUTELARE I DIRITTI FONDAMENTALI E LE LIBERTA' DEGLI INTERESSATI

La descrizione dettagliata delle misure logiche, fisiche e organizzative adottate per tutelare i diritti fondamentali e le libertà degli interessati nelle fasi di raccolta, conservazione e trattamento statistico dei dati è oggetto delle sezioni II e III della citata VIP.

Obiettivo del lavoro è la produzione del modello previsionale quindi non sono previste forme di comunicazione e diffusione dei dati, bensì sarà diffuso il metodo che sottende al modello predittivo.

I dati per validare il modello sono conservati sei mesi.

TEMPI DI CONSERVAZIONE

La conservazione dei file originali, di cui al paragrafo 2.1, avviene per sei mesi in ambiente protetto e crittografato. I file verranno cancellati dopo sei mesi attraverso una procedura tracciata dal sistema di *ticketing* dell'Istituto.

La presente direttiva è pubblicata sul sito istituzionale dell'Istat e sul sito del Sistan.

Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati - VIP (art. 35 Regolamento (UE) 2016/679)

Denominazione del trattamento:

Lavoro statistico "Alert_Cov"

Strutture che hanno predisposto il documento (Dipartimento/Direzione):

DCIT - DIREZIONE CENTRALE PER LE TECNOLOGIE INFORMATICHE

DCSW - DIREZIONE CENTRALE PER LE STATISTICHE SOCIALI E IL WELFARE

DCME - DIREZIONE CENTRALE PER LA METODOLOGIA E IL DISEGNO DEI PROCESSI STATISTICI

La VIP riguarda:

- un singolo trattamento

Necessità della VIP

La VIP è necessaria in quanto il trattamento:

- procedura prevista dall'art.13 del DL 34/2020

SEZIONE I – Informazioni sul trattamento

1. Titolare del trattamento

Istat

2. Contitolare del trattamento

-

3. Designati dal titolare

Direttore della Direzione Centrale per le Tecnologie Informatiche (DCIT)

Direttore della Direzione Centrale per le Statistiche Sociali e il Welfare (DCSW)

Direttore della Direzione Centrale per la Metodologia e il Disegno dei Processi Statistici (DCME)

4. Responsabili del trattamento

Regione Campania (in qualità di fornitore dei macrodati),

Regione Sicilia (in qualità di fornitore dei macrodati),

Regione Marche (in qualità di fornitore dei macrodati),

Regione Abruzzo (in qualità di fornitore dei macrodati),

ARES Puglia (in qualità di fornitore dei macrodati),

Azienda Regionale Emergenza Urgenza, Regione Lombardia (in qualità di fornitore dei macrodati),

Agenzia di tutela della salute – Bergamo (in qualità di fornitore dei macrodati),

Istituto Superiore di Sanità (ISS) (in qualità di ente che tratta i macrodati per validare il modello),

Università di Milano Bicocca – Centro HRP (in qualità di ente che tratta i macrodati per validare il modello),

Università Politecnica delle Marche - Centro HRP (in qualità di ente che tratta i macrodati per validare il modello),

Politecnico di Milano - Centro HRP (in qualità di ente che tratta i macrodati per validare il modello),

Politecnico di Milano (in qualità di ente che tratta i macrodati per validare il modello).

5. Descrizione sistematica del trattamento

L'Istituto intende avviare lo studio e l'analisi del fenomeno della diffusione del contagio da Covid-19, per individuare e proporre un sistema di rilevazione tempestiva del verificarsi di focolai epidemici, utilizzando i metodi statistici.

Il progetto AlertCov ha come obiettivo, in questa prima fase denominata “fase accelerata”, oggetto di questa VIP, la messa a punto del modello previsionale che valuti, sulla base dei parametri sotto specificati, l'insorgere o no di eventuali focolai epidemici.

La seconda fase, che sarà oggetto di successiva VIP, ha l'obiettivo di realizzare un «Sistema di Allerta Sanitario Federato», totalmente automatizzato, finalizzato al contrasto e al contenimento della diffusione del Coronavirus attraverso l'elaborazione dei dati proveniente da una molteplicità di fonti.

5.1 Tipologia di trattamento

La natura del trattamento oggetto di questo lavoro è di tipo statistico da fonte amministrativa e statistica. Il trattamento è realizzato esclusivamente con strumenti informatici.

5.2 Finalità

Finalità specifiche di tale fase, denominata «fase accelerata o di addestramento», oggetto di questa VIP, sono:

- costruzione di un modello statistico che consenta di predire i focolai epidemici con dati Regionali;
- realizzazione di una lettura di contesto socio/economico, mediante l'utilizzo di dati Istat pubblicati, delle sezioni di censimento selezionate nell'ambito della costruzione del modello (dettagliato al paragrafo successivo);
- costruzione di una architettura sicura per la trasmissione di dati Sanitari aggregati per numero da parte delle Regioni ad Istat;
- validazione del modello predittivo.

5.3 Fonte dei dati e variabili utilizzate

Le tipologie di dati per la fase di “addestramento” del modello saranno i seguenti:

✓ Dati provenienti dal territorio (flussi regionali):

• Potenziali traccianti

Radiografia del torace	Numero di prestazioni erogate (codice nomenclatore nazionale: 87.44.1)
Paracetamolo	Numero di prestazioni erogate (ATC N02BE01, N02AJ01, N02AJ17, N02BE51, N02BE71, N02AJ13)
Antibiotici per uso sistemico	Numero di prestazioni erogate (ATC J01)
Antinfiammatori non steroidei	Numero di prestazioni erogate (ATC M01)
Corticosteroidi per uso sistemico	Numero di prestazioni erogate (ATC H02)

• Traccianti del focolaio

Pronto soccorso	Numero di accessi
Casi confermati	Numero di casi COVID-19 confermati da registro regionale
Ricoveri	Numero di ricoveri in urgenza con diagnosi COVID-19
Terapia intensiva	Numero di ricoveri in terapia intensiva con diagnosi COVID-19

I suddetti dati hanno la seguente profondità e frequenza temporale: conteggi settimanali delle prestazioni erogate ricomprese nell’elenco dei potenziali traccianti a partire dal 1 giugno 2014, e per i traccianti del focolaio a partire da marzo 2020. I dati vengono forniti aggregati per sezione di censimento riferita all’indirizzo del paziente di riferimento.

I territori presi in considerazione nella fase accelerata sono:

Lombardia: Intera provincia di Bergamo

Marche: Intera Regione

Abruzzo: Città di Pescara; Città di Chieti

Campania: Città di Napoli; Città di Salerno; Città di Avellino; Città di Caserta

Puglia: Città di Bari

Sicilia: Città di Palermo; Città di Catania; Città di Messina.

✓ Dati Istat:

Al fine di caratterizzare le unità statistiche di interesse verranno considerate le seguenti variabili: genere, età, Condizione socio economica (titolo di studio e occupazione).

I dati considerati afferiscono al Censimento della popolazione ed abitazioni 2011 e sono pubblicati dall'Istat in modalità aggregata a livello di sezione di censimento.

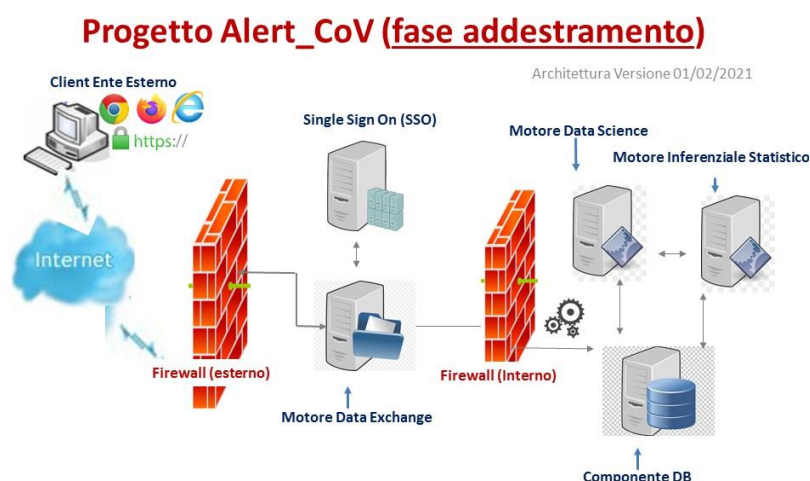
Flusso dati territoriali:

I dati da parte del territorio (inviati periodicamente dalle Regioni coinvolte nel progetto) vengono inviati mediante un sistema con protocollo SSL nonché sistema di autenticazione (possono inviare i dati esclusivamente i soggetti preventivamente autorizzati). Al termine del upload il file viene automaticamente spostato su server dedicato Istat e crittografato per effettuare la conservazione. Contemporaneamente lo stesso file viene automaticamente controllato in termini di correttezza del tracciato record e del nome del file e caricato all'interno della base dati dedicata su server interno Istat al quale può avere accesso esclusivamente il personale autorizzato. I dati vengono controllati in termini di qualità dell'informazione e viene realizzato il cosiddetto run del modello previsionale. Verificato il risultato eventualmente si procede a modifica del modello stesso sino ad ottenere un risultato soddisfacente. In termini di backup della base dati si veda l'allegato "La sicurezza nei sistemi informatici e di telecomunicazione dell'Istat". Anche ai backup, necessari per un eventuale ripristino dei dati, può avere accesso esclusivamente il personale autorizzato.

Essendo acquisiti solo dati numerici non si applicano le tecniche di pseudonimizzazione.

Flusso dati Istat:

A partire dai dati pubblicati sulle banche dati di diffusione dell'Istat si procederà al prelevamento delle informazioni e caricamento all'interno del DB del progetto.



Categorie di interessati

Potenziali individui a rischio Covid e individui che hanno contratto il Covid.

5.4 Logica del trattamento

La popolazione bersaglio e relative articolazioni territoriali correlata alle 5 regioni e province che partecipano al progetto comprende è costituita da quasi 18,7 milioni di cittadini (il 31% dell'intera popolazione italiana) distribuiti tra Italia settentrionale (provincia di Bergamo), centrale (Marche), meridionale (Abruzzo, Campania e Puglia) e insulare (Sicilia).

I dati relativi agli eventi candidati ad alimentare il sistema di allarme, così come gli altri dati di interesse, saranno considerati in forma aggregata per ognuna delle più di 100 mila sezioni di censimento con le quali è suddiviso il territorio in studio.

La scelta della sezione di censimento come unità minima di rilevazione garantisce un grande dettaglio territoriale (in media in ogni sezione risiedono circa 150 individui), ma al tempo stesso la loro aggregazione in entità geografiche ed amministrative di livello superiore (aree di censimento, aree sub-comunali, comuni, province, ecc.) è facilmente ricostruibile per somma.

Questo ha il vantaggio di consentire la verifica ex post dell'aggregazione che rappresenta il trade off tra le necessità di circoscrivere i focolai con grande dettaglio territoriale e quella di limitare, per quanto possibile, l'effetto dell'incertezza causale nella generazione dei segnali.

5.5 Ambiente in cui i dati sono conservati e loro tempo di conservazione

a) Nel corso del trattamento, i dati sono conservati

in aree di lavoro dedicate e opportunamente protette sui server Data Exchange e sui database dell'Istituto Exadata.

Le procedure del server allo scattare dell'evento di termine di upload da parte delle Regioni, spostano e contestualmente cifrano il file dal server di Data Exchange in un'area dedicata interna, protetta. L'accesso all'area dedicata interna è limitato a specifici utenti opportunamente autorizzati. Il caricamento dei dati nelle relative tabelle del data base Oracle avviene tramite procedure ETL.

La conservazione dei file originali, di cui al paragrafo 5.3, avviene per sei mesi in ambiente protetto e crittografato. I file verranno cancellati dopo 6 mesi attraverso una procedura tracciata dal sistema di ticketing dell'Istituto con la specifica di cancellazione dei file.

5.6 Modalità di diffusione dei dati

I dati oggetto di questa VIP sono strumentali alla validazione del modello previsionale quindi non vengono diffusi.

5.7 Comunicazione dei dati a soggetti esterni

I dati oggetto di questa VIP sono strumentali alla validazione del modello previsionale, alla cui definizione concorrono l'ISS, i centri HRP delle Università sopra citate e il Politecnico di Milano in qualità di responsabili del trattamento. I dati, quindi, non saranno comunicati ad altri soggetti.

SEZIONE II – Conformità al Regolamento (UE) 2016/679

Elementi dimostrativi del Principio di responsabilizzazione

Trasparenza

Elementi chiave

Chiarezza, Semantica, Accessibilità, Contestualità, Pertinenza, Progettazione universale, Comprensione, Multicanalità, Stratificazione

In linea con quanto previsto dall'art. 13 comma 4 del DL34/2020 (convertito nella Legge n. 77/2020) e dell'art. 6 comma 2 delle Regole deontologiche, non essendo possibile fornire un'informativa diretta agli interessati (anche perché Istat non acquisisce dalle Regioni dati identificativi), le informative relative al trattamento oggetto della presente VIP saranno fornite attraverso il sito istituzionale.

Liceità

Elementi chiave

Pertinenza, differenziazione, Scopo specifico, Cessazione, Rettifica, Impostazioni predefinite, Predeterminazione, Differenziazione, Necessità

La base giuridica di questo lavoro statistico risiede nell'art. 13 del DL 34/2020 (convertito nella Legge n. 77/2020). Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico rilevante attribuito all'Istat, la cui base giuridica, ai sensi dell'art. 6, par. 3, lett. b) e dell'art. 9, par. 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2016/679, è rinvenibile nel diritto nazionale (artt. 2-ter e 2-sexies del d.lgs. n. 196/2003 e d.lgs. n. 322/1989, in part. art. 6-bis, commi 1 e 1-bis).

È compito dell'Istat, in qualità di componente del Sistema statistico nazionale, fornire al Paese e agli organismi internazionali l'"informazione statistica ufficiale" (art. 1, comma 2, d.lgs. n. 322/1989).

Autonomia

In conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, l'interessato, in piena autonomia, può esercitare i propri diritti, fermo restando quanto previsto dall'art. 11 del Regolamento 679/2016 (Istat non acquisisce dalle Regioni dati identificativi).

Acquisizione del consenso, Revoca del consenso, Bilanciamento degli interessi

Non applicabile

Definizione della responsabilità

Sarà cura dell'Istituto inviare a codesta autorità gli accordi sottoscritti con i responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento.

Correttezza

Elementi chiave

<i>Autonomia, Interazione</i>	In conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, l'interessato, in piena autonomia, può esercitare i propri diritti, fermo restando quanto previsto dall'art. 11 del Regolamento 679/2016 (Istat non acquisisce dalle Regioni dati identificativi). L' informativa relativa al trattamento oggetto della presente VIP sarà fornita attraverso il sito istituzionale, e conterrà anche i dati di contatto del RPD.
<i>Aspettativa</i>	<p>Le finalità del trattamento sono rappresentate nell'informativa resa agli interessati resa sul sito dell'Istat.</p> <p>L'utilizzo dei medesimi dati per ulteriori finalità statistiche potrà avvenire soltanto nei limiti di quanto previsto all'art. 13 comma 1 del DL34/2020.</p>
<i>Non discriminazione, Non sfruttamento, Equilibrio di potere, Nessun inganno</i>	Per l'art. 9 del D.Lgs 322/1989 e ss.mm. e per l'art. 105 del D.Lgs 196/2003, essendo vietate le ricadute amministrative, la natura statistica del trattamento non ha impatti discriminatori sull'interessato.
<i>Nessun trasferimento del rischio</i>	Non applicabile
<i>Rispettare i diritti e le libertà, Etica</i>	La valutazione d'impatto rappresenta lo strumento per una compiuta disamina dei potenziali rischi per i diritti e le libertà degli interessati e la determinazione delle misure più adeguate per il loro contenimento.
<i>Veridicità</i>	Il titolare è vincolato ad operare nel rispetto dell'art. 13 del DL 34/2020. L'interessato, ovvero la popolazione incidente nelle sezioni di censimento interessate allo studio, esercitando i propri diritti, con i vincoli sopra espressi, può chiedere informazioni specifiche sul trattamento dei dati che lo riguardano durante una sua qualsiasi fase.
<i>Intervento umano, Algoritmi appropriati</i>	I trattamenti a fini statistici non sono finalizzati all'adozione di decisioni individuali, ivi compresa la profilazione del singolo rispondente, bensì allo studio e alla rappresentazione di fenomeni collettivi. A tal fine, l'Istat si attiene agli standard e alle linee guida internazionali a garanzia della qualità dell'informazione statistica (https://www.istat.it/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/dati-ulteriori).

Limitazione della finalità

Elementi chiave

<i>Predeterminazione</i>	Il lavoro statistico in oggetto è predeterminato nelle sue finalità con processi di programmazione e approvazione standardizzati dell'Istituto, tenuto conto delle esigenze derivati dalla pandemia in atto.
<i>Specificità, Orientamento alla finalità</i>	Le finalità specifiche di cui al punto 5.2 rendono chiaro il motivo per cui, pur elaborando dati aggregati, si potrebbe incorrere nel trattamento di dati personali. Le operazioni che si eseguono sui dati sono tutte e sole quelle che concorrono alla finalità oggetto di questo lavoro.
<i>Necessità</i>	Le fonti che alimentano il processo di costruzione del modello descritto al punto 5 sono quelle necessarie per la messa a punto del modello predittivo stesso.
<i>Compatibilità, Limitazione di ulteriori trattamenti</i>	Qualsiasi eventuale nuova finalità sarà compatibile con quanto previsto dall'art. 13 comma 1 del DL34/2020.
<i>Revisione, Limitazioni del riutilizzo</i>	I dati verranno cancellati a seguito della validazione del modello e comunque non oltre i termini stabiliti dal DL34/2020 (convertito nella Legge n. 77/2020).

Minimizzazione dei dati

Elementi chiave

<i>Evitare i trattamenti di dati non necessari, Pertinenza, Necessità, Limitazione</i>	Le variabili descritte nel par. 5.3 sono le uniche idonee a fornire le informazioni atte a svolgere questo lavoro. Senza il trattamento di questi dati non è possibile effettuare controlli sull'esattezza del modello previsionale, indispensabile per la sua validazione.
<i>Limitazione dell'accesso</i>	In tutte le fasi del processo la gestione degli accessi ai dati è strettamente controllato e sottoposto ad autorizzazione.
<i>Aggregazione</i>	Per raggiungere le finalità di questo lavoro i dati vengono raccolti aggregati a livello di sezione di censimento ed eventualmente ri-aggregati secondo la logica descritta nel paragrafo 5.4
<i>Pseudonimizzazione</i>	La misura non è applicabile in quanto i dati raccolti sono di natura numerica e aggregati

Anonimato e cancellazione I dati verranno cancellati a seguito della validazione del modello e comunque non oltre i termini stabiliti dal DL34/2020 (convertito nella Legge n. 77/2020).

Flusso di dati e stato dell'arte Flusso dati territoriali:

I dati da parte del territorio (inviati periodicamente dalle Regioni coinvolte nel progetto) vengono inviati mediante un sistema con protocollo SSL nonché sistema di autenticazione (possono inviare i dati esclusivamente i soggetti preventivamente autorizzati). Al termine del upload il file viene automaticamente spostato su server dedicato Istat e crittografato per effettuare la conservazione. Contemporaneamente lo stesso file viene automaticamente controllato in termini di correttezza del tracciato record e del nome del file e caricato all'interno della base dati dedicata su server interno Istat al quale può avere accesso esclusivamente il personale autorizzato. I dati vengono controllati in termini di qualità dell'informazione e viene realizzato il run del modello previsionale. Verificato il risultato eventualmente si procede a modifica del modello stesso sino ad ottenere un risultato soddisfacente. In termini di backup della base dati si veda l'allegato "La sicurezza nei sistemi informatici e di telecomunicazione dell'Istat". Anche ai backup, necessari per un eventuale ripristino dei dati, può avere accesso esclusivamente il personale autorizzato.

Essendo acquisiti solo dati numerici non si applicano le tecniche di pseudonimizzazione.

Flusso dati Istat:

A partire dai dati già pubblicati sulle banche dati di diffusione dell'Istat si procederà a prelievo delle informazioni e caricamento all'interno del db del progetto.

Il punto di raccolta dei dati è unico. Il sistema è collegato al Single Sign On dell'Istat e da questo controllato per gli accessi.

Esattezza

Elementi chiave

Fonte dei dati

La motivazione principale sottesa alla scelta delle fonti dati sopra descritte è quella di garantire la qualità statistica del modello predittivo, nonché di valutare eventuali correlazioni tra contesto socio-demografico e il propagarsi della pandemia. Al tal fine i risultati del Censimento della popolazione 2011 sono stati considerati i più idonei.

Grado di esattezza e misurabilità

Volendo realizzare un sistema predittivo che identifichi i focolai Covid è necessario operare, in una prima fase, attraverso un confronto tra il modello proposto e quanto realmente avvenuto. In altri termini, il benchmark del modello predittivo risiede esattamente nei dati osservati sul campo.

Verifica, Prevenzione della propagazione degli errori, Esattezza costante e Aggiornamento

Non applicabile in quanto la natura dei dati trattati non cambia (esempio: l'evento accesso al pronto soccorso in un determinato momento o è avvenuto oppure no. Questo è un dato immutabile).

Cancellazione/correzione, Accesso

L'esercizio del diritto di rettifica da parte dell'interessato, disciplinato dall'art. 6 bis comma 8 del DLgs 322/1989 e dell'art. 11 delle Regole deontologiche (All. A.4 del DLgs 196/2003), potrà essere esercitato nei limiti di quanto previsto dall'art. 11 del Regolamento 2016/679.

Progettazione dei dati

Non applicabile in quanto il dato non è acquisito presso l'interessato.

Limitazione della conservazione

Elementi chiave

Eliminazione e anonimizzazione

Per l'eliminazione di dati non necessari, si fa riferimento a quanto già dichiarato sul principio di minimizzazione dei dati.

Automazione

I file verranno cancellati definitivamente dopo 6 mesi attraverso una procedura tracciata. La richiesta di cancellazione verrà inoltrata dal designato tramite il sistema di ticketing dell'Istituto.

Criteri di conservazione, Applicazione delle politiche di conservazione, giustificazione

Il criterio di conservazione è determinato rispetto al tempo necessario alla validazione del modello predittivo.

*Efficacia
dell'anonimizzazione o
cancellazione*

Siccome i dati aggregati raccolti verranno cancellati a seguito della validazione del modello , non sarà possibile risalire agli interessati.

Flusso di dati

La memorizzazione “temporanea” dei dati avviene secondo quanto descritto nel principio di “Minimizzazione dei dati”, item Flusso di dati e stato dell’arte.

Backup/registry

Per la descrizione delle procedure di backup si rinvia al paragrafo 4.5 del documento allegato “La sicurezza nei sistemi informatici e di telecomunicazione dell’Istat”

Integrità e riservatezza

Elementi chiave

*Sistema di gestione della
sicurezza delle informazioni
(ISMS)*

Le informazioni relative al sistema di gestione della sicurezza delle informazioni dell’Istat sono reperibili nel documento allegato “La sicurezza nei sistemi informatici e di telecomunicazione dell’Istat”. Al link <https://intranet.istat.it/CosaFarePer/Informatica/Pagine/docsic.aspx> tali informazioni sono divulgate a tutto il Personale dell’Istituto.

Security by design

Il lavoro descritto è progettato anche insieme alle strutture informatiche preposte alla valutazione della sicurezza e all’effettuazione dei test.

L’analisi dei rischi è parte integrante di questa VIP.

Analisi dei rischi

*Controllo della gestione
degli accessi*

Attraverso le delibere di autorizzazione al trattamento, che trovano riscontro digitale negli accessi accordati ai server che ospitano questo lavoro, in tutte le fasi del processo solo il personale autorizzato ha accesso ai dati personali, secondo i privilegi assegnati.

I trasferimenti avvengono attraverso l’uso del protocollo sicuro SSL.

Trasferimenti sicuri

*Archiviazione sicura,
Backup/log*

Le politiche di backup sono descritte nel paragrafo 4.5 e quelle di log nel paragrafo 3.9 del documento allegato “La sicurezza nei sistemi informatici e di telecomunicazione dell’Istat”. La conservazione dei file originali avviene in ambiente protetto e in modalità crittografata. I file verranno cancellati definitivamente dopo 6 mesi attraverso una procedura tracciata (la richiesta di cancellazione verrà inoltrata tramite il sistema di ticketing dell’Istituto).

<i>Ripristino di emergenza/ continuità aziendale</i>	Questo lavoro è attestato su server che rientrano nel piano di continuità operativa dell'Istat.
<i>Protezione in base al rischio</i>	I dati trattati all'interno dell'Istat sono sottoposti alle misure di sicurezza informatiche e organizzative descritte. I dati non sono né diffusi né comunicati (perché servono appunto a validare il modello).
<i>Limitazione di accesso (agenti e contenuto), Separazione degli accessi</i>	Il trattamento dei dati descritto in questa VIP, è modellato in modo tale che ogni autorizzato acceda solo ai dati di cui ha bisogno per perseguire la finalità oggetto di questo lavoro.
<i>Protezione speciale</i>	I dati di cui all'art. 9 del GDPR, sono acquisiti aggregati per sezione di censimento.
<i>Pseudonimizzazione</i>	Misura non applicabile
<i>Gestione delle risposte agli incidenti di sicurezza, Gestione degli incidenti, Manutenzione e sviluppo, Resilienza</i>	La procedura di data breach, con i relativi allegati concernenti la gestione degli incidenti di sicurezza informatica, è valida per ogni lavoro dell'Istituto, quindi anche per questo, ed è accessibile a tutto il personale sulla intranet al link https://intranet.istat.it/News/Pagine/Adottate-le-linee-guida-sulle-violazioni-di-dati-personali-causati-da-incidenti-di-sicurezza-(data-breach).aspx

SEZIONE III – Analisi dei rischi e misure per il loro contenimento

L'Istituto ha adottato un processo per l'analisi del rischio per il trattamento dei dati personali, coerente con gli standard internazionali riconosciuti in materia¹.

La prima fase di applicazione, di cui di seguito si dà evidenza, deriva da un confronto continuo intercorso con gli attori coinvolti sulla base della documentazione, policy e procedure di Istituto. In un'ottica di miglioramento continuo, l'Istituto sta affinando il modello seguito e la metodologia di riferimento.

Tale analisi, il cui dettaglio è riportato nella tavola di seguito allegata (all.1), ha evidenziato i seguenti **potenziali rischi**:

- perdita di riservatezza: accesso non autorizzato ai dati personali;
- perdita di integrità: modifica non autorizzata dei dati personali;
- perdita del controllo operativo: ad es. raccolta eccessiva dei dati personali.

La principale potenziale conseguenza negativa per gli interessati attiene alla intrusione nella vita privata degli stessi.

L'analisi ha altresì evidenziato le seguenti **minacce**, intese come modalità operative attraverso le quali si possono manifestare i rischi sopra descritti:

- accesso non autorizzato ai dati detenuti su server (riservatezza);
- inefficace o intempestiva cancellazione dei dati personali detenuti su server;
- errore accidentale negli algoritmi di trattamento e integrazione dei dati che altera l'integrità del dato;
- smarrimento, furto o rimozione non autorizzata dei dati personali detenuti su pc o server.

Misure organizzative e tecniche previste per la gestione dei rischi

Le misure di sicurezza individuate per mitigare i rischi connessi alle principali minacce sopra indicate, sono conformi alle scelte di politica di sicurezza dei dati effettuate dall'Istituto e attuate all'avvio del trattamento.

Tali misure, sia di natura tecnica che organizzativa, sono articolate a seconda della specifica fase in cui è strutturato il trattamento e sono descritte nella sezione II del presente documento. Per una migliore evidenza, si rimanda alla Tavola dell'analisi del rischio allegata e, nello specifico per le misure tecniche, alla descrizione dettagliata riportata nell'Allegato "La sicurezza nei sistemi informatici e di telecomunicazione dell'Istat".

¹ ISO/IEC 29134 del 2017, linee guida CIPL del 2016, linee guida Enisa del 2017, linee guida del CNIL del 2018, linee guida Bitkom del 2017, Privacy Impact Assessment Methodology CNIL -2018.

Qualora durante la fase di progettazione emergesse la necessità di attuare misure ulteriori, sarà cura dell'Istat aggiornare la sezione delle misure e della relativa analisi del rischio.

Tenuto conto di quanto sopra, si può ritenere che l'Istituto abbia adottato misure di sicurezza idonee a mitigare i rischi per i diritti e le libertà degli interessati, in relazione al trattamento in perimetro.

<i>Allegati</i>	
1	Analisi dei rischi
2	“La sicurezza nei sistemi informatici e di telecomunicazione dell'Istat”